

Cevio, 26 novembre 2012

All'onoranda Assemblea patriziale di Cevio e Linescio.

Messaggio dell'Ufficio patriziale relativo al Conto preventivo 2013.

Stimati Patrizi,

L'Ufficio patriziale, conformemente alle norme vigenti, si pregia di sottoporre alla Vostra cortese attenzione, per esame ed approvazione, il conto **preventivo** per **l'anno 2013**, che presenta alle **entrate** un importo di **Fr. 236'567.00** ed alle **uscite** la somma di **Fr. 223'200.00** con una **maggiore entrata** di **Fr. 13'367.00**.

Per una migliore lettura e valutazione del preventivo sono accluse al presente messaggio le tabelle riproducenti i dati del preventivo in esame, del preventivo 2012 e del consuntivo 2011, suddivisi per "articolo e categoria".

Commento alle rispettive categorie :

Entrate:

- | | | | |
|---|-----|----------|--|
| 1. Amministrazione | Fr. | 1'529.00 | Nessuna modifica rispetto all'anno precedente. |
| 2. Alpi e pascoli | Fr. | 50.00 | Nessuna modifica rispetto all'anno precedente. |
| 3. Boschi - Rimboschimenti -
Legna | Fr. | 600.00 | Nessuna modifica rispetto all'anno precedente. |

4. Costruzioni - Manutenzioni - Bonifiche	Fr. 2'000.00	Nessuna modifica rispetto allo scorso anno.
5. Tasse - Contributi - Sussidi	Fr. 0.00	Nessuna osservazione.
6. Affitti - Occupazione terreni	Fr. 91'138.00	Maggior entrata: Fr.2'117.00 determinata dall'adeguamento del canone di locazione di alcune ditte a seguito delle nuove planimetrie dei sedimi locati rispettivamente a seguito delle direttive del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino del 10.10.2012.
7. Affitti - Casa patriziale	Fr. 34'500.00	Adeguamento della posta all'importo risultante dal consuntivo dello scorso anno.
8. Cave	Fr. 100'750.00	Maggior entrata: Fr. 18'150.00 a seguito dell'adeguamento del canone di locazione di tutte le cave locate, secondo le direttive del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino del 10.10.2012.
9. Assicurazioni	Fr. 0.00	Nessuna osservazione.
10. Finanze	Fr. 5'400.00	Marcante diminuzione: Fr. 4'700.00 rispetto allo scorso anno a seguito del calo dei tassi di interesse.
11. Distilleria	Fr. 0'600.00	Nessuna osservazione.
12. Fondo di aiuto patriziale	Fr. 0.00	Nessuna osservazione.

La voce "Entrate" presenta pertanto complessivamente, rispetto all'anno 2012, un maggior incasso pari a Fr. 13'567.00.

Uscite :

1. Amministrazione	Fr. 68'000.00	Nessuna osservazione.
2. Alpi e pascoli	Fr. 00.00	Nessuna osservazione.
3. Boschi - Rimboschimenti – Legna	Fr. 500.00	Nessuna modifica rispetto al 2012.
4. Costruzioni – Manutenzioni - Bonifiche	Fr. 80'000.00	Nessuna modifica rispetto al preventivo dello scorso anno. La somma globale potrà subire all'interno delle singole voci delle variazioni.
5. Tasse - Contributi - Sussidi	Fr. 17'300.00	Nessuna modifica rispetto al 2012.
6. Affitti - Occupazione terreni	Fr. 1'000.00	Nessuna osservazione rispetto al 2012.
7. Gestione Casa patriziale	Fr. 13'000.00	Nessuna modifica rispetto al preventivo dello scorso anno.
8. Cave	Fr. 28'000.00	Adeguamento della somma, tenuto conto dell'eventuale mandato di studio sulle cave alla SUPSI.
9. Assicurazioni	Fr. 4'300.00	Nessuna osservazione.
10. Finanze	Fr. 2'100.00	Adeguamento in conseguenza alle entrate, calo dell'imposta preventiva.
11. Distilleria	Fr. 1'000.00	Nessuna modifica rispetto al preventivo 2012.
12. Fondo di aiuto patriziale	Fr. 8'000.00	Riduzione di Fr. 2'000.00 rispetto al preventivo dello scorso anno, tenuto conto della possibile esposizione dei costi sostenuti per il rifacimento del tetto della casa patriziale e della struttura "Incontro" alla Gerascia.

La voce "Uscite" presenta pertanto complessivamente, rispetto all'anno 2011, un maggior esborso pari a Fr. 600.00.

Come negli anni passati, l'Ufficio patriziale dedicherà, in modo **incisivo**, assoluta attenzione, quale partner particolarmente interessato e coinvolto, agli sviluppi degli studi di pianificazione per le sistemazioni territoriali e per la creazione di aree artigianali o industriali e alle modifiche dei piani regolatori dei Comuni di Cevio e Maggia, ribadendo di riservarsi tutte le procedure, leggasi possibilità di ricorso, che la legge prevede.

Per quanto attiene il **comparto Riveo-Visletto** dobbiamo purtroppo constatare, che gli **studi avviati nel 2001 non hanno ancora prodotto alcun risultato così come lo scritto** inoltrato dal nostro legale, nel corso del mese di febbraio **2008**, alla Sezione forestale cantonale, Bellinzona, riguardante le **opposizioni in merito all'accertamento del limite dell'area forestale a confine con la zona cave**,

In una serata informativa, indetta giovedì 15 novembre u.s., al Centro scolastico ai Ronchini di Maggia, dallo speciale Gruppo di lavoro definito **Gruppo Cave**, formalmente aggiornato con decisione del Consiglio di Stato del 10 luglio 2012, in occasione della presentazione dello studio di base sulle cave in Ticino, realizzato fra il 2010 e il 2011, rispettivamente del programma di lavoro per il consolidamento della scheda V8 – Cave del Piano direttore, **ci è stato assicurato dal Capo della Sezione dello Sviluppo territoriale** della Divisione dello sviluppo e della mobilità, **ing. Paolo Poggiani**, in presenza di tutti i membri del gruppo e dell'ing. Carraro dello studio Dionea SA, di Locarno, **un riavvio della pianificazione riguardante il comparto di Riveo-Visletto e la disponibilità per un incontro a Bellinzona con la nostra amministrazione nel corso del prossimo mese di gennaio.**

Non possiamo far altro che essere, ancora una volta, fiduciosi e serenamente sperare che nel corso del prossimo anno, si possa arrivare all'agognata e sospirata pianificazione nell'interesse dei comuni, dei patriziati e di tutti gli operatori interessati.

Tenuto conto e comunque preoccupato della situazione pianificatoria venutasi a creare per quanto attiene Riveo-Visletto, se ne parla infatti da più di un decennio senza risultati concreti, **l'Ufficio patriziale decideva** nella seduta del 29.09.2011 **di demandare alla SUPSI, Istituto scienze della terra, di Canobbio, uno studio sulla situazione attuale e sul possibile sviluppo delle cave di pietra a Riveo nonché delle attività degli altri operatori che esplicano la propria attività su nostri sedimi in loco.**

Dopo un primo incontro a Canobbio (26 ottobre 2011), si sono susseguiti altri contatti che hanno condotto ad una proposta di collaborazione di per lo studio richiesto, presentata il 9 ottobre di quest'anno a Cevio, dal dott. S. Seno, direttore dell'Istituto scienze della terra e dai componenti dell'apposito team di lavoro della SUPSI, ing. Pozzoni, dott. Ambrosi, dott. Corboud, ing. Scapozza, dott. Cannata e ing. Signori .

Con lo studio demandato si vuole ottenere una precisa e scientifica analisi delle prospettive di sviluppo tecnico ed economico del comparto estrattivo di Riveo, **tutt'oggi ancor più necessaria e fondamentale a seguito delle conclusioni a cui è giunto il rapporto Ti.petra, steso nel corso del 2011 dalla Sezione dello sviluppo territoriale**, e come qui ricordato al terzo capoverso, recentemente presentato, **giudicate preoccupanti e allarmanti dallo scrivente ufficio patriziale**, le quali attestano un possibile esaurimento, a medio termine, delle cave che ci riguardano, considerata l'attuale forte pressione estrattiva, con importanti conseguenze sull'occupazione e sull'economia vallerana, Cevio e Maggia in primis.

Data l'assoluta e notevole importanza dell'argomento, **l'ufficio patriziale ritiene opportuno portare a Vostra conoscenza la proposta del del progetto di studio nel suo complesso, riproducendo lo stesso puntualmente**, per permetterVi di valutare con cognizione di causa ed in ogni dettaglio il contenuto e la rilevanza e il valore del documento richiesto.

Considerazioni introduttive:

Lungi dal voler chiamare in causa alcuno, **a tutte** le **autorità** cantonali, comunali e patriziali coinvolte, chi con responsabilità pianificatorie chi nella veste di proprietario dei sedimenti, **è noto** che le cave nel comparto di Riveo si sviluppano in maniera disordinata. Vi sono depositati ingenti quantitativi di scarti lapidei che potrebbero essere riciclati, manca una strategia chiara e le incertezze legate alle prospettive estrattive inducono i cavisti a non investire nel rinnovo dei macchinari, a non sviluppare nuove tecniche di estrazione o nuove forme di collaborazione. La mancata modernizzazione della filiera estrattiva e di lavorazione fa sì che l'attività sia in parte inefficiente, accelerando i tempi di esaurimento delle cave e incrementando la produzione di inerti, gli impatti ambientali ed i costi.

Ciò premesso, **la necessità** di **una verifica della situazione con uno studio**, i cui **obiettivi** possono essere **così definiti**:

- a) **Valutazione della situazione attuale in termini di volumi estratti, di percentuale di scarti, di tecnologie estrattive utilizzate e mercato della pietra.**
- b) **Determinazione del potenziale futuro dell'attività estrattiva.**
- c) **Valutazione di possibili scenari, eventuali strategie per una gestione organizzata ed una maggiore competitività per gli anni futuri**

Lo studio, dopo la raccolta iniziale di dati ed elaborazioni preliminari (**Fase I**), analizzerà l'attività estrattiva da un punto di vista tecnico ed economico più approfondito (**Fase II**) suggerendo, se necessari, miglioramenti o riorientamenti tecnico-organizzativi. In seguito, sulla base dei risultati scaturiti da tali indagini, si analizzeranno alcuni scenari sulla possibile gestione futura dell'attività estrattiva, al fine di riordinare ed ottimizzare l'attività da un punto di vista ambientale, economico e di gestione degli scarti.

Fase I: Acquisizione ed elaborazione dati (durata 3 mesi)

- a) **Rilievo geologico e geotecnico del fronte di scavo e del materiale stoccato (composizione mineralogica della roccia, stabilità dei versanti) ed elaborazione di una carta geologica di dettaglio dell'area.**
- b) **Rilievo topografico fronte di scavo ad alta risoluzione ed elaborazione di un modello digitale del terreno che renda evidente le velocità di estrazione e deposito del materiale.**
- c) **Statistica volumi estratti annualmente (materiale pregiato + scarti) tramite questionario da sottoporre ai cavisti e raccolta di altri dati tecnici utili per lo studio (macchinari, rese materiali, durata utensili, quantità cavato e volumi scarti, flusso degli scarti, impostazione delle attività)**
- d) **Studio dei fronti di cava, delle attuali tecniche estrattive ed individuazione dei passaggi grezzo-semilavorato-finito.**
- e) **Eventuale analisi chimico-fisica del materiale estratto per valutarne idoneità all'impiego come inerte per l'edilizia.**
- f) **Identificazione delle caratteristiche economiche strutturali del settore delle pietre naturali. Analisi del macro ambiente (minacce, opportunità e fattore di influenza a livello globale): cultura del prodotto, evoluzione del prodotto pietra (trasformazione, nuovi impieghi) ed evoluzione economica internazionale (domanda, volumi/cifra d'affari, distribuzione costi, margini di redditività ed evoluzione mercato del lavoro.**
- g) **Analisi economica del mercato domestico: valutazione strutturale (margini di redditività e situazione occupazionale), analisi interna (risorse, competenze disponibili e promozione della formazione) ed evoluzione della formazione (nuove figure professionali).**

Fase II: Valutazioni tecnico-gestionali ed elaborazione scenari (durata 3,5 mesi)

- 6 -

- a) Partendo dai risultati dell'analisi della situazione attuale, si intende focalizzare l'attenzione sul futuro studio dell'estrazione e della lavorazione della pietra naturale: priorità di intervento sull'attuale assetto produttivo (vantaggi e svantaggi ed elaborazione scenari).
- Eventuale valutazione dell'apertura nuovi fronti di scavo e/o identificazione di metodi estrattivi alternativi o integrativi rispetto agli attuali.
 - Proposte di riordino dell'area di estrazione e di lavorazione: eliminazione dei depositi di scarti lapidei (problemi di sicurezza Idraulica) e di materiale problematico (rifiuti, sostanze inquinanti, macchinari dismessi), sfruttamento ottimale delle superfici.
 - Riutilizzo degli scarti, sia di quelli attualmente depositati in cava che di quelli futuri. Individuazione di altre fonti di impiego.
 - Strategie di mitigazione dell'impatto ambientale (rumori, acque sotterranee e superficiali, fanghi di segazione, aria, suolo, paesaggio, zone naturali).
- b) Matrice delle priorità di intervento sull'attuale assetto produttivo, vantaggi e svantaggi di una possibile riconversione, identificando le potenzialità e gli impatti sul territorio.
- c) Elaborazione di tre differenti scenari di sviluppo:
- mantenimento dello status quo dell'assetto produttivo;
 - evoluzione e cambiamenti dell'attuale assetto produttivo;
 - riconversione dell'area.

Fase III: Elaborazione rapporto (durata 1,5 mesi)

- a) Sintesi dei risultati ottenuti e discussione degli stessi con il committente.
- b) Stesura di un rapporto finale di ricerca che presenti gli aspetti trattati, identifichi le priorità di intervento e fornisca un quadro generale e puntuale della situazione attuale, finalizzato allo sviluppo di tre scenari, sulla base delle valutazioni svolte e dei dati analizzati.

Tempi di realizzazione e costi del progetto

La realizzazione del progetto si effettuerà su un periodo di 8 mesi (1° novembre 2012 – 1° luglio 2013). Il costo complessivo è calcolato in funzione dei giorni di lavoro necessari alla realizzazione delle varie attività per i ricercatori SUPSI.

	Parte geologico-estrattiva		Parte ambientale		Parte economica	
Fase 1	Rilievo geologico, carta geologica, questionario	Fr. 15'000.00	Rilievo topografico (laser scanning) ed analisi raccolta dati ambientali	Fr. 10'000.00	Analisi del macro ambiente e del mercato domestico	Fr. 13'000.00
Fase 2	Analisi situazione attuale e studio potenziale futuro	Fr. 14'000.00	Strategie di mitigazione impatto ambientale	Fr. 9'000.00	Priorità di intervento ed elaborazione scenari	Fr. 13'000.00
Fase 3	Sintesi dei risultati ottenuti, discussione degli stessi ed elaborazione del documento finale del progetto					Fr. 14'000.00

Totale (IVA esclusa) Fr. 88'000.00 / Totale (IVA inclusa) Fr. 95'040.00

E' indubbio che lo studio in esame sarebbe di grande aiuto e fondamentale, a titolo di complemento per chi è tenuto a proporre la pianificazione del comparto di Riveo-Visletto e per la nostra amministrazione, sia per conoscere una volta tanto la reale situazione socio-economica del comparto di Riveo-Visletto nonché quale strumento pianificatorio per la stesura delle osservazioni, nella fase di consultazione della proposta di pianificazione.

Se il documento, giudicato e valutato in tutti suoi dettagli e particolari, ha sicuramente infervorato e appassionato l'ufficio patriziale, il costo dello studio e il fatto che lo stesso verrebbe, in un domani, utilizzato da altri enti pubblici o associazioni private e non potrebbe essere diversamente, hanno portato l'Ufficio patriziale, nella sua veste di promotore di questa iniziativa, ad interessare ed a coinvolgere nell'operazione i Comuni di Cevio e di Maggia ed il patriziato di Someo, per non assumersi unilateralmente il grosso onere finanziario.

A tal proposito si è pertanto, in breve tempo, costituito un gruppo di lavoro, formato dai rispettivi sindaci dei due comuni citati e dai presidenti e segretari dei due patriziati proprietari dei sedimi, che puntualmente si è riunito per una prima valutazione.

Dalla nutrita e costruttiva discussione, premettendo da parte di tutti i componenti del gruppo che un simile studio avrebbe già dovuto essere stato fatto in precedenza, è risultata un'ampia concordanza sulla necessità del documento.

Considerando la possibilità di dar seguito eventualmente alla realizzazione di singole fasi, prima di dare una adesione definitiva, si è convenuto di provvedere alla verifica a sapere se la competente autorità cantonale, preposta alla pianificazione del territorio, già non disponga di una parte dei proposti rilievi, in particolare quelli geologici e topografici, così da poter, in caso affermativo, disporre di detti documenti e, a dipendenza dell'anno di realizzazione, chiedere un aggiornamento nell'ambito del progetto di studio in atto al team della SUPSI, sempre che l'Istituto universitario coinvolto sia d'accordo.

Secondo i signori Sindaci dei due Esecutivi interessati detti documenti dovrebbero "da qualche parte esserci" ed essere stati utilizzati dai rispettivi pianificatori per l'implementazione delle rispettive proposte di pianificazione.

Poter disporre di detti studi comporterebbe sicuramente una diminuzione del costo complessivo del progetto di studio che, a giudizio dello scrivente ufficio patriziale potrebbe, se suddiviso fra i 4 enti, essere finanziariamente sostenibile.

La verifica verrà puntualmente eseguita entro la metà del mese di gennaio 2013, data del prossimo incontro del gruppo di lavoro.

Un affossamento o un abbandono del progetto per motivi finanziari o per altre cause, ad esempio considerare lo stesso quale documento in concorrenza a quanto sinora fatto dai Comuni nell'ambito della pianificazione, sarebbe un enorme errore.

L'amministrazione patriziale ripropone, come nei passati anni, la sua ampia disponibilità a collaborare con tutti gli enti pubblici e privati. In particolare auspica che i progetti avviati abbiano un seguito concreto e precise risposte dagli enti interpellati.

Come nei passati anni l'Ufficio patriziale proseguirà nella ricerca di soluzioni ai vari problemi che si presenteranno a livello locale, con particolare attenzione e sensibilità alla realizzazione di quelle opere che toccheranno interessi e proprietà delle comunità patriziali e che coinvolgeranno la popolazione di Cevio e di Linescio o a iniziative a titolo culturale, continuerà, anche nel corso del 2013, nelle opere di restauro delle cappelle e provvederà alla consueta manutenzione e pulizia dei sentieri di montagna e alla manutenzione degli stabili di sua proprietà.

Con il competente Ufficio cantonale e gli Esecutivi di Cevio e di Maggia si proseguirà nei controlli dei sedimi locati, affinché siano rispettate le normative comunali e cantonali ambientali.

L'Ufficio patriziale è a completa disposizione dell'onoranda Assemblea per qualsiasi informazione a carattere generale o di dettaglio ed è grato per tutti i suggerimenti ed i consigli ch'essa vorrà dare, atti a migliorare l'attività e l'amministrazione di questa nostra amata e preziosa corporazione.

Con ossequio.

Ufficio patriziale di Cevio e Linescio

Annesse:
menzionate.